



# Comune di Gemmano

PROVINCIA DI RIMINI

PIAZZA ROMA N. 1 - 47855 GEMMANO (RN)  
TEL. 0541 – 85.40.60 / 85.40.80 FAX 0541 – 85.40.12  
C.F. 82005670409 – P.IVA 01188110405  
[www.comune.gemmano.rn.it/](http://www.comune.gemmano.rn.it/)

## DECRETO N. 5 del 28/01/2019

**OGGETTO: Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).**

### RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 50, comma 10, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e ss.mm.ii., che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, avente ad oggetto: "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

DATO atto che la nuova disciplina chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano il Piano Territoriale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificazione le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il PTCP e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI);

### VISTO che:

- la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzare il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente con modifiche organizzative ed anche alla luce delle ulteriori e rilevanti competenze in materia di accesso civico attribuite al RPCT dal D.Lgs. 97/2016;
- il responsabile, pertanto, viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicare la relativa decorrenza;
- l'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, risulta coerente con la ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- negli enti locali la scelta ricade di norma, sul segretario comunale, in continuità con l'orientamento delineato nel previgente art. 1, co. 7, della legge 190/2012. Tuttavia, considerate le modifiche normative previste dalla legge 124/2015 che interessano le figure del segretario, il D.Lgs. 97/2016 ha espressamente contemplato la possibilità di affidare

l'incarico anche a un dirigente apicale. In caso di carenza di posizioni dirigenziali, soprattutto per gli enti di piccole dimensioni, può essere individuato un dipendente con posizioni organizzative;

CONSIDERATO che l'intento principale del legislatore, nelle modifiche apportate alla L. 190/2012 (art. 41, co. 1, lett. f) D.Lgs 97/2016), è rafforzare e tutelare il ruolo del RPCT, per cui l'organo di indirizzo deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, in condizioni di autonomia e indipendenza, in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni;

RICHIAMATI:

- il decreto del Sindaco n. 22 del 20 dicembre 2013, avente ad oggetto: "*Individuazione del Segretario Comunale quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza*";
- il decreto del Sindaco n. 20 del 26 settembre 2013 con il quale è stato incaricato il Dott. Roberto Filipucci, responsabile dell'area amministrativa del Comune di Gemmano delle funzioni di vicesegretario, legittimato a coadiuvare il Segretario Comunale titolare ed a sostituirlo laddove quest'ultimo sia assente o impedito;

PRESO atto che:

- il segretario comunale, titolare di una segreteria convenzionata, che svolgeva le proprie funzioni anche in altri tre enti, dal 1° gennaio 2019 è stato collocato a riposo;
- con delibera C.C. n. 51 del 12/12/2018 è stata sciolta la convenzione di segreteria tra i Comuni di Misano Adriatico, San Clemente, Gemmano e San Giovanni in Marignano ed è stato approvato un nuovo schema di convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, nonché dell'art. 10 del DPR 04/12/1997 n. 465 per la gestione associata del servizio di segreteria tra i Comuni di Montescudo-Monte Colombo, San Clemente, Gemmano e San Giovanni in Marignano;
- la convenzione non è perfezionata perciò non è stato ancora nominato il segretario comunale al quale poter attribuire anche la responsabilità della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, in particolare l'art. 50, comma 10, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi e l'art. 97, comma 4 lett. d) per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco;
- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 che attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico, individuato, con la deliberazione della CIVIT n. 15/2013, nel Sindaco;

RICORDATO che il responsabile della prevenzione della corruzione deve:

- proporre entro il 31 gennaio di ogni anno all'organo di indirizzo politico il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, co. 8 L. 190/2012);
- definire entro il 31 gennaio di ogni anno le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- proporre la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- verificare, d'intesa con il responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi, ove possibile, negli uffici proposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio e chi siano commessi reati di corruzione;
- pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno, nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, riferire sull'attività svolta;

RICHIAMATO, inoltre il D.Lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il Responsabile della trasparenza: *"...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione"*;

RITENUTO, pertanto, in assenza del segretario di nominare responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il vice segretario Dott. Roberto Filipucci;

### **DECRETA**

- 1) di nominare con decorrenza dalla data odierna e sino alla nomina del Segretario Comunale, il Vice Segretario Comunale Dott. Roberto Filipucci, istruttore direttivo area amministrativa, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPTC) del Comune di Gemmano;
- 2) di attribuire al RPCT, oltre ai compiti specificati nei precedenti commi delle premesse, il potere di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché di segnalare all'organo di indirizzo *"le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza"*;
- 3) di disporre:
  - la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale;
  - l'invio del presente decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), utilizzando il modulo pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità.

Gemmano, 28/01/2019

Il Responsabile Del Servizio  
**SANTI RIZIERO**

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.)*